

L-GEST, nuova sede a Napoli

Gli ingegneri bisogna andarli a prendere dove ci sono, e dove non hanno prospettive interessanti.

Da oltre 20 anni lo studio L-GEST si occupa di ricerca e selezione di personale qualificato in particolare per soddisfare le richieste di competenze tecniche specifiche come gli ingegneri, i periti, disegnatori e manutentori.

La difficoltà nel trovare questi profili sta semplicemente nei numeri. Un recente studio CONFINDUSTRIA (Corriere della Sera 27/4/2018) afferma che alle aziende serviranno circa 280mila tecnici in più di quanti saranno disponibili nei prox 5 anni. Il nostro territorio, in particolare, negli ultimi anni ha visto un netto calo della disponibilità di queste figure professionali tanto ambite dalle imprese, causato sia dalla difficoltà a “sforare” tali risorse sia da una ridotta disponibilità da parte di chi già lavora nei territori vicini a valutare un cambiamento di lavoro o di azienda. Per queste ragioni è strettamente necessario ampliare il raggio di ricerca di candidati e rivolgere l'attenzione anche ai laureati e alle figure tecniche provenienti da altre regioni.

L-GEST ha inaugurato a gennaio un ufficio a Napoli proprio con l'intento di accogliere giovani brillanti laureati provenienti dalle Università del sud, in particolare dall'Università di Ingegneria Federico II di Napoli con la quale già da alcuni anni si sono avviati rapporti di collaborazione

Incaricata a gestire l'ufficio di Napoli presso il Centro Direzionale-Isola E, è la dottoressa **Sara Labadia**, laureata in psicologia del lavoro a Napoli, master in organizzazione, selezione e sviluppo delle risorse umane



conseguito a Milano, alla quale abbiamo posto alcune domande.

«Quali possono essere gli ostacoli alla realizzazione di questo progetto che mira ad ampliare “gli

PSICOLOGIA DEL LAVORO

In alto la dottoressa Sara Labadia, responsabile dell'ufficio di Napoli. A destra la sede dell'università Federico II di Napoli e l'ingresso del centro direzionale che ospita gli uffici di L-GEST.

orizzonti” della ricerca di personale qualificato?».

Le maggiori difficoltà derivano da alcune rigide visioni non più condivisibili nell'impresa moderna.

Uno dei timori che spesso viene fatto presente dalle aziende è che il candidato proveniente dal sud, dopo qualche anno di esperienza al nord possa voler tornare nella terra di provenienza. Non è così: i candidati che lasciano la città di origine sono consapevoli che nel loro territorio non potranno applicare le proprie competenze e non potranno avere l'occasione di mettere in pratica la propria professionalità. Anche dopo aver fatto esperienza e acquisito un certo know-how questi tecnici mirano ad una crescita professionale e difficilmente valutano la possibilità di tornare “indietro” rinunciando alla possibilità



di stabilirsi dove possono avere più opportunità.

«Quali vantaggi potrebbe avere considerare anche profili non del territorio e che suggerimenti sente di dare alle aziende?».

Il giovane neolaureato o il giovane tecnico, che lascia la propria città, famiglia e cerchia di amici per avere l'opportunità di svolgere il lavoro per cui ha studiato e si è formato duramente, sarà con buona probabilità una persona fortemente proattiva e motivata a dare il meglio di sé, a riscattarsi sul piano professionale e personale, e che sfrutterà al meglio l'occasione per mettersi in gioco, affrontando le difficoltà in maniera autonoma e determinata.

A poche settimane dal lancio del progetto L-GEST Napoli abbiamo ricevuto numerosi curricula di candidati pronti a mettersi in gioco e a trasferirsi immediatamente. Quello che mi sento di consigliare è di superare ogni tipo di pregiudizio e, soprattutto, abbandonare l'idea di dover trovare a tutti i costi il candidato a “Kilometro 0”.

Per quanto riguarda noi, faremo di tutto per assistere le imprese in questo delicato passaggio selezionando i migliori candidati mettendo a disposizione, senza limiti geografici, la nostra esperienza e passione nella ricerca delle persone giuste.

